



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI"

AVIC86600R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8837** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2022** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 117** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 135** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Percorso di elaborazione del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il piano dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-G.Parini" di Baiano-Sperone ed è il documento fondamentale, costitutivo della propria identità culturale che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Si tratta di una pianificazione di ampio respiro che punta non solo ad illustrare, ma anche a motivare le scelte compiute, tutte confluenti in un curriculum di scuola, chiaro ed esplicito per l'utenza di riferimento, che nello scegliere questo istituto ne assume l'orientamento, ne condivide le prospettive, partecipando attivamente alla sua piena realizzazione.

Il percorso che ci ha condotti all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha previsto un lavoro a vari livelli: il tutto ha avuto avvio dalle risultanze della Rendicontazione sociale del triennio 2019-2022 e dal Rapporto di autovalutazione. Un momento di riflessione che ci ha consentito di ragionare sull'impatto dell'azione dell'istituto rispetto ai bisogni formativi dell'utenza. A questo, è seguito il livello della ricerca, che ha trovato nel Piano di miglioramento la sua massima espressione e che ha consentito di ragionare in maniera più puntuale e precisa sul



rapporto tra processi ed esiti degli studenti.

Tale aspetto ha avuto una ricaduta positiva sull'impianto generale del PTOF all'interno del quale le ipotesi di lavoro trovano tutte un collegamento diretto rispetto ad un piano di intervento teso proprio a realizzare un innalzamento della qualità del servizio attraverso l'investimento in due grandi direttrici: incrementare il valore aggiunto dell'azione dell'Istituto e costruire un'identità condivisa. L'offerta formativa, quindi, valorizzando il fare e lo stare insieme, può creare un ambiente di apprendimento in grado di garantire all'alunno un'autostima operativa rivolta a valorizzare il lavoro, l'impegno, la responsabilità, il rispetto, la solidarietà, la cooperazione, la legalità.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. Giovanni XXIII-G.Parini organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica



L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-G.Parini" è dislocato su due Comuni in provincia di Avellino, Baiano e Sperone che godono di una posizione geografica particolarmente felice in quanto situati nel Parco del Partenio. Il territorio è caratterizzato dalla dolcezza del clima, dall'aria balsamica, dall'abbondanza delle acque, dalla fertilità del suolo e di ricchi boschi.

Fin dai tempi più antichi gli uomini scelsero questi luoghi per i loro primi insediamenti e ancora oggi, l'abbondanza di aree boschive alimenta la silvicoltura, che insieme all'agricoltura, specializzata nella produzione di frutta, ortaggi, uva e nocciole, riveste ancora un ruolo di primo piano nell'ambito dell'economia locale. L'industria mostra una certa vivacità nei comparti alimentare, del legno, metallurgico ed edile mentre il terziario, pur includendo servizi qualificati, è ancora poco sviluppato: infatti, il commercio è rivolto soprattutto alla distribuzione di beni di prima necessità.

La scuola riveste, in questo contesto, un ruolo decisivo poiché deve educare e formare i ragazzi in modo che siano pronti per affrontare la vita, insegnando la libertà di pensiero e l'indipendenza. Il percorso che si intraprende però non deve essere solo di tipo conoscitivo ma anche emotivo e sociale. La scuola deve aiutare la crescita personale, essere un luogo dove si accompagnano i ragazzi attraverso un percorso di conoscenza del mondo e di se stessi.

Dall'analisi del contesto si evince che gli allievi provengono da nuclei di



operai, commercianti e impiegati. Non sono moltissime le opportunità lavorative che offre il territorio, infatti non mancano le famiglie disagiate e con limitati strumenti economici e culturali che necessitano, da parte degli operatori della scuola, di interventi atti a garantire una positiva ricaduta sul rendimento scolastico dei figli.

Il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglia sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo che è centrato sui bisogni degli alunni.

La nostra Istituzione promuove e costruisce una relazione di fiducia e collaborazione con Enti Locali, associazioni o gruppi con cui condivide il compito educativo e che a vario titolo entrano in contatto con la nostra scuola. Nel territorio sono presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo che sanno manifestare attenzione al mondo della scuola e si impegnano nella collaborazione e nella realizzazione di contesti di apprendimento alternativi, di laboratori, incontri con gli autori, spazi di confronto e percorsi formativi.

Vincoli

Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con predominanza di un livello socioculturale medio, connotato da buone potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono però forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi



di delega nei confronti della scuola. Si evidenzia, soprattutto dopo la pandemia, un aumento della precarietà lavorativa, mutamenti nella struttura familiare, persistenti difficoltà economiche non solo tra le fasce più fragili della popolazione, ma anche tra famiglie un tempo ritenute più agiate. Molti i disagi per le donne lavoratrici che hanno difficoltà a coniugare il lavoro con la cura dei figli o degli anziani, in quanto non sostenute da adeguati servizi. Sono in aumento le situazioni a rischio di esclusione sociale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

I rapporti con le municipalità di appartenenza sono improntati al confronto, alla collaborazione, alla condivisione di scelte e progetti per la propria utenza. Sia l'Ente-Comune di Baiano che quello di Sperone sono molto attenti e disponibili alle esigenze formative e logistiche della scuola. Favoriscono la crescita culturale dei ragazzi aderendo a progetti promossi dalla Regione Campania (School Moovie), o proponendo concorsi su temi di attualità come la parità di genere, o il patrimonio boschivo locale e le tradizioni collegate ad esso.

Le associazioni locali - di matrice culturale, sociale e sportiva -



aumentano l'interlocuzione per ampliare l'offerta formativa.

Le risorse economiche disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa derivano:

- da finanziamenti statali in larga percentuale,
- da finanziamenti comunali in percentuali residue,
- da partecipazione a Pon/Por.

Vincoli

Poche, purtroppo, le opportunità lavorative che il territorio offre. Le strutture a servizio del territorio che consolidano i rapporti tra le famiglie sono la parrocchia, la scuola, qualche associazione sportiva. Sono carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, librerie).

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La struttura degli edifici risulta confacente alle esigenze della popolazione scolastica. Quasi tutte le scuole presentano un laboratorio informatico, una biblioteca, una palestra, un laboratorio artistico e scientifico. In tutte le classi dell'Istituto scolastico è operativo il registro online per la compilazione delle schede di valutazione e il registro personale degli insegnanti.



Con i fondi del PNRR diventerà realtà il “Piano Scuola 4.0”, con il quale, dall'infanzia alla secondaria, gli ambienti innovativi di apprendimento che rivestono un ruolo chiave nel miglioramento dei processi di insegnamento, prenderanno il posto delle aule tradizionali. L'istituto è sufficientemente in linea per quanto concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli

La connessione wi-fi è stata attivata in tutte le scuole dell'istituto scolastico, ma, a volte, il segnale non è ottimale, ostacolando l'utilizzo di Internet. Le postazioni LIM sono presenti in tutte le classi, ma non sono LIM touch screen in modo particolare nella scuola primaria. È auspicabile che in tutte le classi siano presenti le LIM di nuova generazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC86600R
Indirizzo	VIA LUIGI NAPOLITANO SNC BAIANO 83022 BAIANO
Telefono	0818243200
Email	AVIC86600R@istruzione.it
Pec	avic86600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovannixxiibaiano.it

Plessi

VIA A.SCAFURI-BAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86601N
Indirizzo	VIA A.SCAFURI,9 BAIANO 83022 BAIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Scafuri SNC - 83022 BAIANO AV

CAP. SPERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86602P
Indirizzo	VIA DEI FUNARI CAP. SPERONE 83020 SPERONE



Edifici

- Via DEI FUNARI SNC - 83020 SPERONE AV

BAIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE86601V

Indirizzo VIA ANGELO SCAFURI,9 BAIANO 83022 BAIANO

Edifici

- Via Scafuri SNC - 83022 BAIANO AV

Numero Classi 17

Totale Alunni 251

SPERONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE86602X

Indirizzo VIA S.ELIA,0 SPERONE 83020 SPERONE

Edifici

- Via S.ELIA SNC - 83020 SPERONE AV

Numero Classi 9

Totale Alunni 121

GIUSEPPE PARINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM86601T

Indirizzo VIA L. NAPOLITANO,0 - 83022 BAIANO

Edifici

- Via L. Napolitano 0 - 83022 BAIANO AV

Numero Classi 11



Totale Alunni 161

SPERONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM86602V

Indirizzo VIA DEI FUNARI,0 - 83020 SPERONE

Edifici • Via DEI FUNARI SNC - 83020 SPERONE AV

Numero Classi 8

Totale Alunni 105

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2012/2013, l'allora Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Baiano-Sperone e l'allora Scuola secondaria di I grado "Giuseppe Parini", per effetto del dimensionamento scolastico, diventano un unico Istituto sotto la Dirigenza del prof. Felice Colucci fino al suo pensionamento.

Dall'a.s. 2017/2018 all'a.s. 2021/22 è Dirigente il prof. Vincenzo Serpico.

Nell'a.s.2022/2023 si è insediato il Prof. Pasquale Napolitano.



Sede centrale

Scuola Secondaria di primo grado - Baiano



Scuola Secondaria di primo grado- Sperone





Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia -Baiano



Scuola Primaria-Sperone



Scuola dell'Infanzia-Sperone







Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	62

Approfondimento

La strumentazione informatica e digitale nella Scuola è stata potenziata con la presenza delle LIM e computer in tutte le aule. Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha ampliato il suo



patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali: stampanti 3D, un Drone, visori di realtà aumentata, prodotti di robotica educativa, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata.



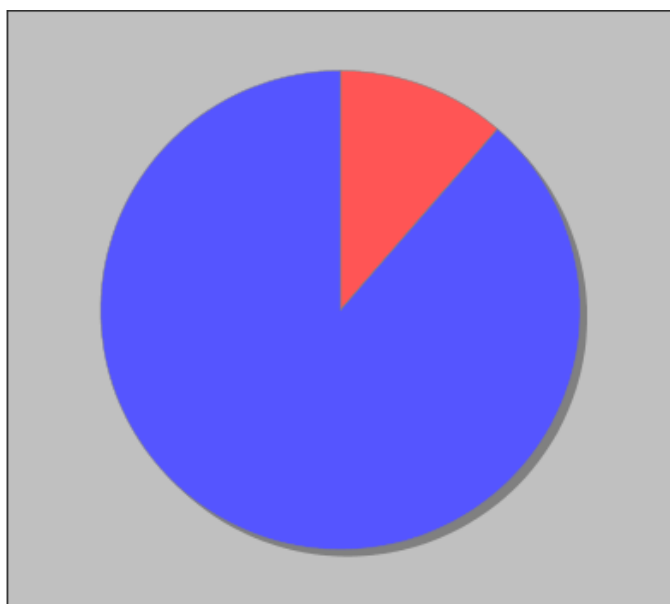


Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	26

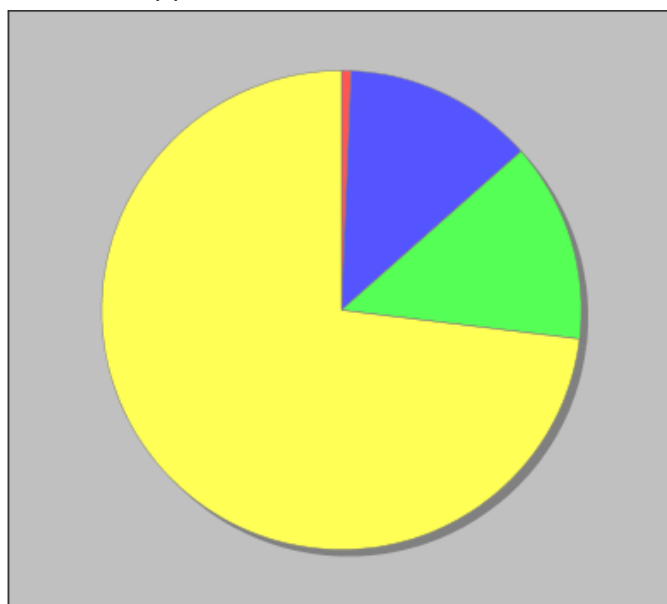
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 156

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 114



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV e Obiettivi formativi prioritari

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A seguito dell'analisi del Piano di Miglioramento le priorità individuate e condivise dal Collegio Docenti su cui lavorare in concerto con la dirigenza sono:

- a) Sviluppo di procedure atte a favorire il miglioramento degli esiti nello sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi e delle allieve.
- b) Promuovere efficaci prassi didattiche e di valutazione
- c) creare ambienti innovativi per una scuola digitale
- d) sviluppare attività di continuità e orientamento

I traguardi che l'Istituto si propone di raggiungere sono:

- Miglioramento degli esiti disciplinari e INVALSI
- Organizzazione di un rapporto fattivo con gli enti del territorio e le altre Istituzioni Scolastiche
- Risultati a distanza
- Realizzazione di percorsi di orientamento e continuità
- Realizzazione di un programma di formazione in servizio del personale



scolastico, elaborato sulla base dei bisogni formativi rilevati.

Il PDM intende favorire la costruzione di un curriculum cucito "su misura" sui bisogni formativi degli alunni e del territorio, rispondente alle esigenze del contesto territoriale e socio-economico in cui insiste la scuola.

Le progettualità elaborate intendono contribuire ad una maggiore partecipazione e un maggior interesse verso le attività della scuola, favorendo nel contempo un incremento delle valutazioni positive come esito finale del primo ciclo ed un monitoraggio sugli esiti a distanza.

Per quanto concerne l'inclusione scolastica, la scuola intende valorizzare il decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017, nonché il D.I. 182/20, investendo su processi di rilevazione, progettazione e documentazione più accurati, unitamente a percorsi di formazione e/o aggiornamento coerenti con l'obiettivo preposto.

I traguardi prefissati implicano un investimento totalizzante nelle risorse umane presenti a scuola, che diventano protagoniste, insieme agli alunni dell'istituto, di un percorso di formazione che porterà la scuola ad avere in breve tempo una massimizzazione dei risultati.

In allegato un breve estratto di quanto emerso dal RAV.

La **VISION** rappresenta e riguarda gli obiettivi, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII-G.Parini. Partendo da quanto affermato nel D.M. n. 28 del 16/3/2006 "Le Istituzioni scolastiche siano luoghi privilegiati di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili", l'Istituto "Giovanni XXIII-G.Parini" vuole:

1. essere comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano;
2. essere riferimento territoriale per la promozione di cultura e di benessere;



3. essere parte integrante di una più vasta comunità territoriale che ne condivide i valori, la mission e la vision fino alla stesura di un patto educativo di comunità;
4. attivare processi di autovalutazione/miglioramento;
5. attivare percorsi e iniziative di apertura al territorio;
6. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali.

A partire dalla ricchezza della cultura, resa viva nel rapporto con docenti che operano con competenza e passione, ogni sforzo dell'Istituto è proiettato:

- alla formazione degli uomini del futuro per aiutarli a prendere coscienza di sé e della realtà;
- a generalizzare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie;
- a creare senso di appartenenza del personale e collaborazione per la condivisione di modelli e obiettivi comuni;
- a formare studenti contenti del loro successo formativo e capaci di aprirsi al mondo;
- a migliorare nei genitori la condivisione educativa e la partecipazione;
- condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni per favorire una cittadinanza attiva e solidale.

Affinché la Vision non sia una dichiarazione generica, ma un orizzonte raggiungibile si sintetizzano in tre punti le aspettative finali:

- 1) Studenti contenti del loro successo formativo, capaci di aprirsi al mondo perché in pieno benessere.
- 2) Genitori soddisfatti della condivisione educativa e della partecipazione/coinvolgimento.



3) Docenti orgogliosi della collaborazione di team per il raggiungimento di obiettivi comuni.

La **MISSION** è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere gli obiettivi di Vision. Le scelte educative, esplicitate nelle programmazioni e concretizzate negli interventi individualizzati e personalizzati, mirano a:

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In sintesi la mission della scuola è: **“Accogliere, formare, orientare tra esperienza e condivisione”**



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Introduzione delle prove parallele. Dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi, di laboratori e di spazi e strumenti digitali per STEM attraverso i bandi PNRR (Scuole 4.0)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Limitatamente al segmento della Scuola Primaria e in Inglese Reading della secondaria di primo grado deve essere ridotta sia la variabilità del dato percentuale tra le classi che dentro le classi.

Traguardo

Consolidamento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per i bambini di scuola Primaria. Ridurre di almeno un 30% della variabilità del dato percentuale tra le classi che dentro le classi in tutte le materie della Scuola Primaria e in Inglese Reading della secondaria di primo grado.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, sia del personale docente che degli studenti.

Traguardo

Favorire la diffusione delle TIC nei processi di insegnamento/apprendimento.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti

Traguardo

Aumento di almeno 10 punti percentuali (rispetto all'attuale 63,7%) degli alunni che seguono consiglio orientativo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Fruizione didattica e metodologica dei laboratori**

Il percorso si pone il duplice scopo di migliorare gli ambienti laboratoriali con l'ammodernamento degli stessi e di renderli fruibili a tutta la comunità scolastica. Tale percorso vuole incrementare l'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali e l'uso di strategie metodologico-didattiche innovative coerenti con l'implementazione del curricolo verticale per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, sia del personale docente che degli studenti.

Traguardo

Favorire la diffusione delle TIC nei processi di insegnamento/apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali, nonché l'uso di strategie metodologico-didattiche innovative coerenti con l'implementazione del curriculum verticale per competenze.

Incrementare l'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali, nonché l'uso di strategie metodologico-didattiche innovative coerenti con l'implementazione del curriculum verticale per competenze.

Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi. (Scuole 4.0)

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Strutturare maggiori momenti formali per confronto sulle metodologie didattiche e favorire la condivisione e la ricaduta didattica delle formazioni. Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie
Risultati attesi	Ricognizione delle risorse e degli strumenti in dotazione dei singoli laboratori e conseguente formazione di un team che possa interagire e organizzare attività tese all'interscambio delle informazioni e dei saperi. Migliorare gli spazi laboratoriali rendendoli fruibili alla comunità scolastica e organizzazione



degli spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti.

● **Percorso n° 2: Promuovere efficaci prassi didattiche e di valutazione**

Il percorso si pone il fine di migliorare alcuni aspetti relativi alla progettazione e alla valutazione che sono stati evidenziati come criticità nel RAV. In particolare, si punta al potenziamento di gruppi di lavoro su criteri comuni: progettazione didattica, valutazione degli studenti, competenze in ingresso e in uscita, continuità e orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Introduzione delle prove parallele. Dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi, di laboratori e di spazi e strumenti digitali per STEM attraverso i bandi PNRR (Scuole 4.0)

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare piu' efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Strutturare maggiori momenti formali per confronto sulle metodologie didattiche e favorire la condivisione e la ricaduta didattica delle informazioni.

● **Percorso n° 3: Non perdiamoli di vista (Continuità e orientamento)**

Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni di questa istituzione nel proseguo degli studi al termine della scuola secondaria di I grado. Il percorso, inoltre, è rivolto agli alunni che l'anno successivo frequenteranno una diversa scuola all'interno del presente o di un altro istituto. Tali attività saranno di tipo non solo informativo, ma prevederanno la realizzazione di percorsi, prevalentemente laboratoriali, in comune con l'ordine di scuola successivo, oppure stage presso scuole secondarie di secondo grado e la realizzazione di laboratori orientativi di ambito artistico. Saranno previsti anche momenti di incontro fra i docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia primaria; primaria-secondaria di primo grado).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○



Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti

Traguardo

Aumento di almeno 10 punti percentuali (rispetto all'attuale 63,7%) degli alunni che seguono consiglio orientativo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare, implementare e monitorare raccordi di carattere pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi gradi di scuola.

Rendere più efficace l' azione delle figure referenti dell'I.C. per progettazione, coordinamento, documentazione e monitoraggio delle attività di continuità e di orientamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale (il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la **didattica laboratoriale a tutte le discipline**, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.
4. Favorire l'**Inclusione digitale** tramite la fruizione di informazioni e servizi



online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità.

Un altro elemento di innovazione è senz'altro il concetto di leadership condivisa necessario per rispondere in maniera più efficace e flessibile alle nuove esigenze didattiche e organizzative. Il Dirigente scolastico è posto al centro di un cerchio anziché in cima a una piramide. Il modello di **Leadership condivisa** riconosce e sottolinea la necessità di supportare la presa di responsabilità da parte di tutti gli attori scolastici (studenti, docenti, genitori, altri stakeholder sul territorio) nel processo di **decision making** e nell'affrontare problemi e difficoltà che riguardano e coinvolgono l'intera comunità educante. Così oltre e accanto al dirigente scolastico possono emergere ad esempio teacher leader e student leader capaci di farsi carico di progetti e percorsi didattici e organizzativi di cambiamento e innovazione.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si adotta nella nostra scuola una leadership condivisa e democratica. Il dirigente può ottenere risultati buoni o anche ottimi solo se i docenti condividono la sua vision e contribuiscono attivamente e con convinzione alla realizzazione della mission. Tutti i docenti disponibili alla collaborazione e alla condivisione devono essere valorizzati, devono trovare i loro "spazi di manovra". Collaboratori, team del dirigente, fiduciari, responsabili di progetti di ampio respiro (d'istituto, nazionali o europei) e di sperimentazioni, coordinatori, funzioni strumentali, responsabili di laboratori e ambienti didattici innovativi e/o tecnologici condividono la vision della scuola.

La leadership condivisa crea consenso, promuove la collaborazione e il confronto, alleggerisce il peso del lavoro e della responsabilità, facilita la crescita e l'innovazione. Ma soprattutto la



leadership condivisa crea un clima positivo, dove i piccoli screzi o i problemi vengono sempre gestiti collettivamente e non individualmente, contenendo fratture negative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII – G. Parini di Baiano è tra le scuole beneficiarie dei finanziamenti stanziati dalla misura "Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" del Programma Operativo Nazionale. L'azione finanziata prevede, da parte delle scuole, la realizzazione o la sistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, la riqualificazione di giardini e cortili trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità. In tale ottica il nostro Istituto intende investire i fondi finanziati per la realizzazione di opere in tutti e sei i plessi, dando priorità differenziate ai tre gradi di istruzione. Per la Scuola Secondaria di primo grado gli investimenti saranno finalizzati all'apprendimento delle discipline dell'area STEM con particolare attenzione alla creazione della connessione "natura - digitale" coinvolgendo in maniera diretta da un lato l'agronomia e l'agrotecnica e dall'altro il mondo della sensor intelligence gestita attraverso il coding. Parte delle risorse, sempre per la Secondaria di primo grado, sarà destinata a strumenti per lo studio degli agenti atmosferici, mezzi per testare in prima persona sia tecnologie ecosostenibili che per la produzione di energie rinnovabili. L'utilizzo delle tecnologie informatiche in agricoltura ha l'obiettivo di consolidare le conoscenze apprese dall'alunno in materia di tutela ambientale attraverso lo studio delle Scienze, della Tecnologia, delle unità di apprendimento trasversali, dell'Educazione civica e di Agenda 2030 e trasformarle in attività tangibili che generano competenze. Per la Scuola Primaria l'investimento sarà finalizzato alla riqualificazione dell'area destinata ad orto didattico con l'ampliamento delle aree coltivabili e l'acquisto di strumenti e consumabili dando spazio alla tutela delle risorse ambientali, alla limitazione dell'impiego dell'acqua, al riciclaggio dei materiali ed all'educazione alimentare. Attraverso queste esperienze lo studente potrà verificare in prima persona quanto appreso durante le ore di lezione attraverso l'esperienza diretta dell'orto didattico. L'alunno, imparando ad adottare pratiche di tutela dell'ambiente quali effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti, un'alimentazione sana che dia spazio ai prodotti della terra piuttosto che alle proteine di origine animale ed agli zuccheri, acquisirà la consapevolezza del proprio ruolo nella salvaguardia del pianeta. Per la scuola dell'Infanzia gli investimenti saranno finalizzati alla creazione di aree esterne destinate all'apprendere-facendo attraverso l'attività ludica sperimentando forme di coding unplugged. Nell'età prescolare l'attività ludica è sicuramente il mezzo più efficace ed efficiente al fine instillare piccoli semi nelle menti e nei cuori degli uomini del domani. Per questo motivo l'investimento nel target



prescolare si propone di raggiungere l'obiettivo rendere il piccolo studente consapevole di avere davanti a sé la possibilità di percorrere strade ecosostenibili e che farlo è anche divertente come giocare. Altro obiettivo è stimolare la formazione del pensiero computazionale e della logica attraverso il gioco-azione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si è dotata di diversi laboratori:

- laboratorio scientifico con stampanti 3D, prodotto di robotica educativa e di coding, schede programmabili e kit didattici per lo studio della fisica, della chimica, della biologia e della biologia attraverso il coding, drone, visori per la realtà virtuale aumentata, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (calcolatrici grafico-simboliche, fotocamere 360°, scanner 3D).
- laboratorio musicale con strumenti quali il violino, il pianoforte, l'oboe, triangolo, batteria, chitarra, pianola, flauto.
- laboratorio artistico
- laboratorio di informatica



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0.

Tale piano ha lo scopo di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

La nostra Istituzione scolastica partecipa al piano con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. In particolare nella scuola dell'infanzia, la pedagogia da tempo ormai ha valorizzato fortemente il concetto di spazio nel processo di insegnamento-apprendimento, basta pensare a Maria Montessori, la quale definiva lo spazio come "maestro". Il rigido modello di un'aula di forma quadrata o rettangolare con banchetti disposti di fronte alla cattedra del docente non è più in linea con le esigenze didattiche e formative degli alunni rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, economici, sociali, tecnologici del mondo attuale. Esso, infatti, propone "ambienti di apprendimento innovativi" correlati ad una visione pedagogica che mette al centro l'azione educativa-didattica, secondo principi di flessibilità, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. In un "ecosistema di apprendimento" sono di fondamentale importanza la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Nell'ambito del Piano Nazionale sono stati fatti investimenti importanti per la scuola digitale e dei Programmi operativi nazionali relativi ai fondi strutturali europei. La linea di investimento è stata denominata "Scuola 4.0", secondo la quale il Ministero dell'istruzione ha investito 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in "ambienti innovativi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento” e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, promuovendo un programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Il piano 4.0 e’ previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento , intendendo fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica , gestionale e organizzativa . Fondamentale è il ruolo dei dirigenti scolastici nell’introdurre il cambiamento nell’ambiente esistente , per consentire ai docenti di organizzare il loro insegnamento in modo diverso , guidando il processo di trasformazione e attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento. Anche la nostra scuola avrà un volto , un’immagine nuova secondo il modello di scuola 4.0 ,a partire dalla scuola dell’ infanzia , finestra sul mondo ,che avrà arredi innovativi, compresi giochi interattivi per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali , Lim in ogni sezione e la metodologia didattica STEM per l’ apprendimento del pensiero computazionale , dell’intelligenza artificiale e della ROBOTICA per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale.Nelle aule della scuola dell'infanzia ci saranno:

- tavoli per osservazione ed attività esperenziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi.
- schermi digitali interattivi adeguati, strumenti musicali digitali, sussidi digitali specifici per bambini con disabilità.
- kit per lo sviluppo del linguaggio e la lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem-solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva.



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA A.S.2023/2024

Insegnamenti e quadro orario

Scuola dell'infanzia

Il modello orario è di 40 ore settimanali.

Orario:

dalle ore 8.30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA : □

8.30-9.45 accoglienza □

9.45-11.45 attività didattiche

11.45 - 12.00 preparazione per il pranzo □

12.00-13.30 pranzo

13.30-14.00 gioco libero

14.00-15.00 attività didattiche

15.00-15.30 ascolto di canti e racconti



15.30-16.30 uscita

I Comuni di Baiano e Sperone assicurano il servizio mensa.

Scuola Primaria

L'orario delle attività educativo-didattiche per le classi a 27 ore è così articolato: dalle 8,15 alle 13,39 dal lunedì al venerdì.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	9	8	7	8	8
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	2	2
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3



Totale settimanali	27 ore	27 ore	27 ore	29 ore	29 ore
---------------------------	--------	--------	--------	--------	--------

L'orario delle attività educativo-didattiche per le classi a 40 ore di Baiano è così articolato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15. L'attuazione dell'ampliamento del quadro orario per la scuola primaria è subordinata alla richiesta dei genitori ed alla collaborazione dell'Ente Locale in relazione alle modalità organizzative. L'organizzazione oraria prevede il sabato libero. Il Comune di Baiano assicura il servizio mensa.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3



Attività laboratoriali	3	3	3	3	3
Mensa	5	5	5	5	5
Dopo mensa	5	5	5	5	5
Totale settimanali	40 ore	40 ore	40 ore	40 ore	40 ore

Scuola Secondaria di I grado

Il modello orario proposto per la scuola secondaria di I° grado è di 30 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2



Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	30 ore	30 ore	30 ore

Indirizzo musicale: 30 ore + 3 ore pomeridiane, 1 lezione individuale e 2 musica di insieme.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2



Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Lezione individuale di strumento	1	1	1
Musica d' insieme/solfeggio	2	2	2
Totale ore settimanali	33 ore	33 ore	33

Il Tempo prolungato (38 ore elevabili a 40 ore settimanali) si svolge dal Lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Il martedì e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.15. Questo tipo di modulazione oraria offre maggiori opportunità a tutti: il maggior tempo trascorso a scuola avvantaggia docenti e discenti nella relazione educativa. Infatti contribuisce a far sentire maggiormente a proprio agio l'alunno/a a scuola creando le condizioni per prevenire fenomeni di disagio ed emarginazione, promuovere il benessere psico-fisico dell'allievo/a, agevolare e migliorare il rapporto scuola-famiglia. Le attività che si svolgono con i docenti di italiano e matematica sono soprattutto di tipo laboratoriale. I Laboratori si configurano come il luogo in cui gli alunni apprendono attraverso il fare e utilizzano, in situazioni concrete, le competenze acquisite. Si attueranno, quindi, nelle attività pomeridiane laboratori di storia, di scienze, laboratori di teatro, laboratorio di potenziamento e consolidamento delle abilità logico- matematiche e comunicative, cineforum.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza
Italiano	9	9	9
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1



Approfondimento	1	1	1
Matematica	6	6	6
Scienze	3	3	3
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Mensa	2	2	2
Totale ore settimanali	38 ore	38 ore	38 ore

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto come obbligatorio l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, ivi compresa la scuola dell'infanzia, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, difatti la legge richiama espressamente il principio della "trasversalità del nuovo insegnamento". L'orario dedicato a



questo insegnamento sarà pari o superiore alle 33 ore per ciascun anno scolastico.

I diversi obiettivi/risultati di apprendimento vengono condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, i quali stabiliscono nelle programmazioni le unità di apprendimento trasversali, definendone anche conoscenze e abilità relative a tre nuclei fondamentali:

COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

Principi Generali

Nella piena assimilazione del dettato dell'art.3 della Costituzione Italiana e con riferimento ai propri fini istituzionali, la scuola elabora un'offerta educativa che possa favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno ad essa affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica. L'obiettivo che si vuole raggiungere è, pertanto, quello già dichiarato, di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto.

Tale obiettivo viene perseguito all'interno delle varie attività formative e progettuali della scuola, con particolare attenzione ai seguenti settori strategici:

Una formazione di qualità

L'istituto si impegna a condurre l'alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia, all'acquisizione di competenze e conoscenze certe, tali da costituire una solida base per un sapere spendibile nei diversi contesti di vita.

Un ricco ampliamento dell'offerta formativa

La nostra scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità formative, per superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive attraverso una ricca offerta formativa. L'obiettivo è potenziare le competenze di base dell'area linguistica e scientifica, per migliorare i risultati disciplinari e nelle prove standardizzate nazionali, attraverso: corsi di potenziamento della lingua madre, di matematica, delle lingue straniere,



della musica, la promozione della lettura e dell'uso delle tecnologie, il TGweb, il potenziamento dell'attività motoria.

Il percorso intende produrre risultati che abbiano caratteristiche di efficacia, efficienza e stabilità nel tempo. Una delle caratteristiche di innovatività della proposta è la **graduale apertura in orario non curricolare della scuola**, a dimostrazione che si intende valorizzare la collaborazione con le famiglie e con gli attori del territorio, al fine di realizzare percorsi che accompagnino il soggetto nella graduale e piena realizzazione del sé.

Inclusione, intercultura e cittadinanza attiva

La nostra società è in continua evoluzione, si presenta come realtà variegata. La Scuola è chiamata ad approfondire tematiche fondamentali come inclusione, intercultura e cittadinanza attiva, con l'obiettivo di proporre percorsi che sostengano gli studenti nell'acquisizione di strumenti critici di elaborazione della realtà, difficili da acquisire autonomamente di fronte all'informazione caotica e frammentaria dei nostri tempi. Nel contempo è nostra intenzione favorire lo sviluppo e la scoperta delle competenze relazionali e culturali necessarie per vivere gli incontri con "gli altri" e la complessità del reale, così ricco di stimoli, ma anche esposto al rischio di conflitti e semplificazioni. Il Nostro Istituto punta sull'educazione alla democrazia e alla legalità, al fine di rendere gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. La scuola punta a una formazione di alto livello, funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole. In tale ottica, per diffondere la cultura della legalità, si ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali.

Promozione della cultura umanistica e scientifica



L'Istituto si impegna a favorire l'educazione alla lettura anche mediante la partecipazione a specifici eventi come gli incontri con gli autori, progetti strutturati, collaborazioni con enti esterni; a valorizzare il patrimonio artistico (ad esempio "Il giovane Plinio" con visita a Pompei) e delle produzioni culturali; a sostenere la creatività anche in ambito scientifico con l'utilizzo di nuovi sussidi didattici.

Formazione musicale per tutti gli alunni

L'Istituto, in considerazione del fatto che nella scuola è attivo l'indirizzo musicale, si impegna a promuovere la partecipazione degli alunni all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione – comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascoltare la musica); far partecipare attivamente tutti gli alunni ad esperienze musicali gratificanti; promuovere la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente integrazione di gruppo.

Promozione dell'attività motoria

L'Istituto si impegna a rendere fondamentale l'attività motoria per l'acquisizione di un sano stile di vita. L'attività fisica ha innumerevoli effetti positivi. Gli studi sono ormai concordi che praticare movimento regolarmente produce numerosi benefici. L'attività fisica ha conseguenze positive sulla crescita e sullo sviluppo psico-fisico. Essa garantisce ai bimbi e ai ragazzi uno sviluppo sano ed armonioso. A livello fisico, sono numerosi i vantaggi di un'attività motoria regolare. Essa consente un corretto sviluppo fisico e promuove una crescita armonica del corpo. Nell'età evolutiva questo diventa fondamentale. I benefici fisici legati all'attività motoria si intrecciano strettamente con quelli psichici. Il movimento fa stare bene. L'attività motoria, inoltre, favorisce le [relazioni sociali](#) e permette di entrare in relazione non solo verbalmente con gli altri, ma anche attraverso il corpo e il movimento. La nostra Istituzione partecipa, quindi, al progetto Scuola Attiva Kids, Scuola attiva Junior e ai Campionati Studenteschi.

Orientamento

Orientare vuol dire fornire agli alunni e alle alunne gli strumenti per conoscere se stessi, per scoprire e potenziare le proprie capacità, per affrontare i propri problemi e per fare scelte consapevoli. Per l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII- Parini" l'orientamento si configura come modalità educativa permanente, che coinvolge gli alunni a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado e si articola in attività volte a mettere l'individuo in **condizione di confrontarsi con gli altri e con se stesso.**

Attività in relazione al PNSD



Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento di indirizzo che si propone di avviare nelle scuole d'Italia un percorso di innovazione e digitalizzazione, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015. Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie, che entrano in classe a supporto della didattica. Il Dirigente Scolastico ha individuato un animatore digitale all'interno dell'Istituto, ossia un docente con il compito di coordinare un team di lavoro impegnato nella diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Favoriamo la partecipazione delle famiglie attraverso momenti formativi aperti anche a loro e stimoliamo il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. E' attivo, inoltre, uno sportello di ascolto psico-pedagogico rivolto agli alunni, ai genitori e al personale scolastico dell'Istituto. Uno spazio di incontro e confronto, di counseling per promuovere il benessere e prevenire il disagio.

E' Metodologie innovative

Individuiamo soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Gli insegnanti della scuola



dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado sono infatti consapevoli che l'impiego di metodologie didattiche innovative, che vadano oltre la tradizionale lezione frontale in aula, è sempre più necessario al fine di stimolare un coinvolgimento attivo e motivante da parte degli studenti.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento degli alunni. Ai sensi del decreto legislativo n. 62/2017, *"la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento"* ed è *"coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida"*. A tale proposito si precisa che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti disciplinari è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n.254/2012) e viene espressa con voto in decimi. La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa con giudizio sintetico. La certificazione delle competenze è riferita al profilo dello studente definito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo vigenti e alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea; viene rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso il modello nazionale allegato al D.M. n.742/2017. La valutazione delle attività relative alla Religione Cattolica o delle attività alternative alla Religione Cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA A.SCAFURI-BAIANO AVAA86601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAP. SPERONE AVAA86602P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAIANO AVEE86601V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPERONE AVEE86602X



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE PARINI AVMM86601T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SPERONE AVMM86602V - Corso Ad Indirizzo



Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica: la costruzione del Curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative. La progettazione del Curricolo rappresenta un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione delle competenze in uscita. La costruzione del Curricolo è un progetto di ricerca in cui quotidianamente si sperimenta un processo che continuamente in divenire. Ha come riferimenti normativi la "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018), le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) e comprende i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari, gli obiettivi di apprendimento, i nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII - Parini" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia.



Il nostro istituto inoltre intende:

- Gestire il sapere in chiave formativa, ossia, saper utilizzare gli strumenti culturali per promuovere potenziali umani;
- Sviluppare un lavoro continuo utilizzando una metodologia comune nelle discipline lungo i diversi cicli scolastici;
- Sviluppare i passaggi di cicli scolastici con minor numero di discontinuità possibili;
- Avviare un confronto metodologico, culturale e collegiale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca- azione;
- Realizzare un orientamento articolato su competenze in itinere;
- Avviare nel tempo attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni cittadino per adattarsi in modo flessibile a un mondo in evoluzione, deve disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, competenze necessarie e indispensabili per essere protagonista attivo del suo tempo, nell'ottica di una educazione permanente. Le competenze sono capacità di saper usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in ogni contesto

di vita. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni. Molte competenze sono correlate tra loro in modo trasversale: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

COMPETENZE TRASVERSALI - sviluppare una creatività ordinata e produttrice osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà; - imparare le forme della comunicazione non verbale comprendere e produrre messaggi verbali e non - personalizzare la comunicazione; -comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia trasformare e utilizzare la recettività multimediale; -costruire le prime rappresentazioni e descrizioni



della realtà; -utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare; - acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza e, altri fattori sociali e comportamentali, che si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso). Sono individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con

la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

COMPETENZE SOCIALI

Le prestazioni degli alunni sono graduate su tre livelli: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado in relazione alle seguenti aree di competenza sociale: competenze esistenziali – procedurali –relazionali.

COMPETENZE ESISTENZIALI: Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie. Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione. Promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di efficacia, di capacità di ottenere successo.

Scuola dell'infanzia: Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti discriminare sensazioni di agio e disagio; riconoscere se, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.

Scuola primaria: Discriminare le proprie sensazioni di agio/disagio - riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) e le diverse intensità delle emozioni.

Scuola secondaria: di primo grado - Comunicare i propri sentimenti; discriminare tra emozioni e sentimenti; - denominare le principali emozioni; - esprimere verbalmente.

emozioni e sentimenti; - incrementare l'autostima.

CAPACITA' PROCEDURALI: Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti. Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.



Scuola dell'infanzia: Competenze procedurali - Progettare insieme decisioni e soluzioni

Scuola primaria: Competenze procedurali - saper progettare attività - collaborare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo saper suddividere i carichi di lavoro - elaborare e scrivere il Regolamento di classe saper scegliere e decidere - sapersi auto controllare per il raggiungimento di uno scopo

Scuola secondaria di I grado: Competenze procedurali - sapersi auto controllare per il raggiungimento di uno scopo - sapersi attribuire incarichi e responsabilità - saper condividere scelte e decisioni - saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche

CAPACITA' RELAZIONALI: - Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo. - Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri. - Promuovere senso di benessere.

Scuola dell'infanzia: Competenze relazionali - riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - rispettare le regole stabilite collettivamente

Scuola primaria: Competenze relazionali attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti individuare strategie di superamento del conflitto - rispettare le regole stabilite collettivamente - interagire con i compagni secondo modalità stabilite prendere coscienza del gruppo. Assumere comportamenti di rispetto per gli altri porsi in ascolto attivo - accettare punti di vista differenti - esprimere in modo adeguato le proprie idee rispettare il proprio ruolo.

Scuola secondaria di I grado: Competenze relazionali - attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti rispettare le regole stabilite collettivamente - saper accettare punti di vista differenti - saper individuare strategie di superamento del conflitto - interagire con i compagni secondo modalità stabilite per la soluzione dei conflitti - riconoscere i bisogni dell'altro - rispettare il proprio ruolo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Commissione Europea ha adottato i termini "competenze" e "competenze chiave" preferendoli a "competenze di base", in quanto queste ultime sono generalmente riferite alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza", nel contesto

europeo, è stato invece riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le otto competenze-chiave individuate dalla Commissione Europea, che "il sistema



scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento (Indicazioni Nazionali)”, sono: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale;

- imparare a imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale.

Esse sono una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi e si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); - la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); - la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Di ciascuna competenza viene riportata una sintesi della definizione ufficiale presente nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

1. Comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta); di interagire adeguatamente, attraverso l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche, e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di

vita domestica e tempo libero.

2. Comunicazione nelle lingue straniere comprende essenzialmente le principali abilità (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) richieste per la comunicazione in madrelingua, ma richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani, ma comporta anche la comprensione degli effetti dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza



della responsabilità di ciascun cittadino.

4. Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società.

8. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Nelle prime quattro possiamo rintracciare i riferimenti disciplinari; le ultime quattro sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive. Nel D.M. 137 del 2007 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, si afferma che il raggiungimento di queste competenze, indicate come competenze chiave di cittadinanza, dovrebbe avvenire al termine del



periodo obbligatorio di istruzione o di formazione. Esse sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente e per un "pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".

Il Curricolo della nostra scuola è sul sito, nell'area Ptof.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Bimbi responsabili

La scuola dell'infanzia, con l'introduzione dell'educazione civica prevista dalla legge n. 92/2019, si avvia a promuovere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. tutti i campi di esperienza (il sé e l'altro, i discorsi e le parole, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, la conoscenza del mondo) secondo le indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, della progressiva maturazione del rispetto del sé e degli altri, della salute, del benessere, di un comportamento rispettoso verso l'ambiente e la natura. Riguardo il nucleo tematico: "cittadinanza e costituzione" la scuola dell'infanzia attribuisce valenza assoluta alle regole di convivenza civile. Ogni bambino per crescere sereno ha bisogno di regole precise, alle quali attenersi, in quanto non è ancora in grado di decidere autonomamente come comportarsi. Se tali regole saranno motivate e finalizzate a migliorare il suo percorso di crescita, saranno facilmente accettate e rispettate. Pertanto, bisogna favorire l'assunzione di corrette abitudini di convivenza, che regolano lo star bene insieme. Un approccio ludico nell'organizzazione della vita scolastica è fondamentale. Le attività educative-didattiche saranno le seguenti: giochi per imparare semplici regole, in primis saper rispettare il proprio turno e prestare attenzione nel fare un gioco tutti insieme; racconti in circle-time sui giochi preferiti; rielaborazioni grafiche sulla casa, sulla famiglia, sulla scuola, sulla famiglia; gioco delle emozioni e i simboli delle emozioni. I lavori in piccolo e grande gruppo contribuiranno al rispetto delle regole. Riguardo il nucleo tematico: "sviluppo sostenibile" l'attività didattica sarà incentrata sul prendersi cura



degli spazi verdi. Come insegna la teoria del "outdoor learning" trascorrere del tempo all'aperto anche durante le ore scolastiche, può aumentare la concentrazione e il rilassamento dei piccoli. Un'idea creativa e divertente in futuro potrebbe essere riqualificare le zone verdi della scuola per la creazione di un piccolo orto. Bisognerà rifornirsi dei giusti attrezzi (zappe, guanti da giardino, vasi terriccio, annaffiatori), trovare la giusta posizione nelle aree verdi della scuola, scegliere le piantine e i semi adeguati in base al clima, all'esposizione del sole e allo spazio a disposizione, iniziare la semina, prendersi cura dell'orto almeno due volte a settimana; sviluppando i cinque sensi. La festa dell'albero, la festa delle api, la festa di fine anno sui quattro elementi (acqua, aria, terra e fuoco) costituiranno nuclei tematici sui quali lavorare. Riguardo la "competenza digitale" la diffusione in ambiente domestico di dispositivi multimediali, con cui i bimbi si trovano ad interagire fin da piccoli, ha modificato alcuni paradigmi dell'apprendimento. È fondamentale scegliere con attenzione i contenuti che i diversi strumenti multimediali propongono. Anche le indicazioni nazionali 2012 ribadiscono il concetto che i bimbi di oggi si confrontano con i nuovi linguaggi della comunicazione (fotografia, cinema, la tv), favorendo un contatto con i media. Nella nostra scuola gli ausili tecnologici saranno: la LIM, che ci permetterà di creare attività ludiche, il tablet, semplice ed intuitivo per le prime forme di scrittura dei bambini che si avviano a frequentare la scuola primaria, il coding, intesa come disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi. Non di minor importanza la robotica educativa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce *ab initio* un paradigma orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di congiungere intrinsecamente educazione e democrazia, alla luce della piena consapevolezza dell'inestricabile relazione esistente tra i due termini. Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile, quelle che, una ventina di anni fa, si etichettavano come «nuove educazioni», ossia l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla non violenza, l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla mondialità. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa



“partecipazione” il fine della cittadinanza attiva.

COSTITUZIONE La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da



una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Nel nostro Istituto l'Educazione civica sarà proposta come la leva di Archimede, come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto. In un tempo in cui, da più parti, si sottolinea la necessità di "ripartire per rinascere", la nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica, è tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curriculum di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. L'implementazione del curriculum di educazione civica richiederà necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi nella prospettiva degli uomini di domani. Nell'utilizzo del monte ore programmato, per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità del RAV e dal PTOF, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e implicanti relazioni esterne. La modalità frontale sarà adottata a supporto del percorso costituito dalle esperienze di cittadinanza riferite "a problemi autentici", a significare la prevalenza del bene comune rispetto all'interesse personale. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M.



n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allegano al Ptof le UDAT trasversali di Educazione civica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega curriculum dell'Istituto



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ENGLISH FOR FUN

Il progetto si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio della lingua inglese, strumento fondamentale di comunicazione, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'alunno possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando nel contempo il proprio vocabolario mettendo in pratica quanto espresso in una situazione reale. Quindi la scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle "reali" occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione in modo da affrontare uno scambio dialogico in maniera del tutto naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Limitatamente al segmento della Scuola Primaria e in Inglese Reading della secondaria di primo grado deve essere ridotta sia la variabilità del dato percentuale tra le classi che dentro le classi.



Traguardo

Consolidamento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per i bambini di scuola Primaria. Ridurre di almeno un 30% della variabilità del dato percentuale tra le classi che dentro le classi in tutte le materie della Scuola Primaria e in Inglese Reading della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della Lingua Inglese - Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la Lingua L2 - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione - Acquisizione di abilità linguistiche da applicare in contesti nuovi e significativi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● GP NEWS: LA SCUOLA IN DIRETTA SULLA WEB TV.

Il progetto si inserisce nell'area di intervento relativa alle azioni coerenti con il piano nazionale



scuola digitale. Come si legge nel PNSD "Governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo". La nostra scuola, in maniera corale cerca di essere all'altezza di questa sfida. Esso prevede la realizzazione di una Web Tv, intesa sia in termini di spazi laboratoriali fisici che di ambiente digitale. È chiaro che uno strumento di questo tipo deve essere costantemente gestito durante tutto l'anno scolastico. Sarà creato una sorta di studio televisivo dove alunni e insegnanti potranno interagire. L'obiettivo è la realizzazione di cinque notiziari, con all'interno diversi servizi riguardanti la scuola, il territorio, la cultura, le curiosità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, sia del personale docente che degli studenti.

Traguardo

Favorire la diffusione delle TIC nei processi di insegnamento/apprendimento.

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni sapranno: • Gestire contenuti digitali in rete e nel sito della Web Tv • Riconoscere i linguaggi specifici della multimedialità • Promuovere processi creativi e di rielaborazione dei contenuti • Utilizzare consapevolmente il web e i media; • Attivare forme di auto-educazione ad un uso positivo, critico ed efficace delle tecnologie; • Avranno appreso nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione; • Avranno migliorato l'interazione costruttiva tra pari e con gli insegnanti; • Avranno migliorato il grado di autostima e di autoefficacia e i processi di integrazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

● MI LEGGI UNA FAVOLA?

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini alla lettura e la scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettive- relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perchè costituisce la condivisione di un'esperienza che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perchè ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di seè stessi e degli altri che aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Introduzione delle prove parallele. Dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi, di laboratori e di spazi e strumenti digitali per STEM attraverso i bandi PNRR (Scuole 4.0)

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di ascolto -Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e di comprendere testi di vario tipo -Esprimere le proprie emozioni leggendo i testi proposti - Acquisire nuove conoscenze lessicali - Conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali - Lavorare in sinergia al massimo delle proprie potenzialità

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra



● INSIEME PER...

Il progetto si propone di approfondire il linguaggio artistico ed in particolare quello musicale che nei suoi codici espressivi accoglie la pittura, il linguaggio del corpo, il teatro, la letteratura. Esso ha l'intento di favorire e approfondire attività artistiche quali canto, danza, giochi motori, musica ed esprimere autentiche emozioni e condividerle con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Introduzione delle prove parallele. Dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi, di laboratori e di spazi e strumenti digitali per STEM attraverso i bandi PNRR (Scuole 4.0)



Risultati attesi

-Favorire la creatività, la socializzazione tra gli alunni e l'integrazione di alunni stranieri attraverso il linguaggio musicale - Promuovere la conoscenza e il piacere per la musica - Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. - Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori melodie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PLAY AND LEARN MATH

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento della Matematica , al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Il percorso didattico riguarderà le classi quinte del plesso di Scuola Primaria di Sperone, Don Ennio Pulcrano e si svolgerà in orario extra curriculare in presenza con il docente di matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e



culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Introduzione delle prove parallele. Dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi, di laboratori e di spazi e strumenti digitali per STEM attraverso i bandi PNRR (Scuole 4.0)

Risultati attesi

-Maggiore sicurezza e velocità nel calcolo mentale - uso del lessico specifico - rinforzo della memoria a breve e medio termine - maggiore capacità di risolvere problemi anche in contesti diversi - produzione di semplici argomentazioni - sviluppo di un atteggiamento positivo verso la matematica - sviluppo di atteggiamenti collaborativi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IN ITINERE

Il corso ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Introduzione delle prove parallele. Dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi, di laboratori e di spazi e strumenti digitali per STEM attraverso i bandi PNRR (Scuole 4.0)

Risultati attesi

Il consolidamento e il potenziamento della conoscenza e della padronanza delle strutture grammaticali della lingua italiana e l'acquisizione degli elementi fondamentali della lingua latina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



● VERS LE DELF A2

Il corso è finalizzato al conseguimento di una certificazione esterna delle competenze linguistiche di lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Introduzione delle prove parallele. Dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi, di laboratori e di spazi e strumenti digitali per STEM attraverso i bandi PNRR (Scuole 4.0)

Risultati attesi

Incremento della motivazione all'apprendimento della lingua francese. Acquisizione di maggiore sicurezza nelle proprie capacità. Ottenimento della certificazione A2 >(Quadro Comune di



Riferimento Europeo)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Il corso si divide in due livelli: classi prime livelli A1 MOVERS, classi seconde livello A" FLYERS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Limitatamente al segmento della Scuola Primaria e in Inglese Reading della secondaria di primo grado deve essere ridotta sia la variabilità del dato percentuale tra le classi che dentro le classi.



Traguardo

Consolidamento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per i bambini di scuola Primaria. Ridurre di almeno un 30% della variabilità del dato percentuale tra le classi che dentro le classi in tutte le materie della Scuola Primaria e in Inglese Reading della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Potenziare le abilità linguistiche: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● UN NATALE SPETTACOLARE

Musical di Natale con i bambini della Scuola dell'Infanzia per avvicinarli alle molteplici possibilità di espressione del linguaggio musicale e corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti

Traguardo

Aumento di almeno 10 punti percentuali (rispetto all'attuale 63,7%) degli alunni che seguono consiglio orientativo

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza scoprendo la gioia di lavorare insieme.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● FACCIAMO...FESTA

Conservare e consolidare la tradizione del carnevale per valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione dei bambini della scuola dell'Infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti

Traguardo

Aumento di almeno 10 punti percentuali (rispetto all'attuale 63,7%) degli alunni che seguono consiglio orientativo

Risultati attesi

Conoscere le tradizioni della festa del carnevale, potenziare i rapporti collaborativi con le famiglie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● FATA NATURA

I bambini della scuola dell'infanzia si avvicinano alla natura che è maestra di calma, pazienza, rispetto, ordine e bellezza. la natura migliora la salute fisica ed emotiva, le abilità sociali e quelle personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti

Traguardo

Aumento di almeno 10 punti percentuali (rispetto all'attuale 63,7%) degli alunni che seguono consiglio orientativo



Risultati attesi

Conoscere le caratteristiche dei quattro elementi: terra, fuoco, aria e acqua. Lavorare in gruppo. Conoscere l'ambiente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GIOCHIAMO CON IL CORPO

La conoscenza del corpo e l'esercizio fisico sono fondamentali per la mente e l'emotività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti

Traguardo



Aumento di almeno 10 punti percentuali (rispetto all'attuale 63,7%) degli alunni che seguono consiglio orientativo

Risultati attesi

Armonia tra capacità motorie, sensoriali, intellettive ed emotive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Energia solare e fonti rinnovabili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il prodotto finale consiste nella realizzazione di testi in versione digitale su energia solare e fonti rinnovabili, nel quale si evinceranno le conoscenze acquisite con le loro eventuali proposte di rinnovabilità energetica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività relativa all'energia solare e alle fonti rinnovabili è finalizzata allo sviluppo di un atteggiamento più consapevole dell'utilizzo delle risorse energetiche, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Gli alunni partendo dall'osservazione della realtà, comprendono come può essere utilizzata l'energia solare, con quali tecnologie, quali sono i vantaggi e i limiti nell'impiego di questa fonte rinnovabile, quale importanza riveste soprattutto alla luce degli ultimi eventi mondiali nella produzione energetica del territorio locale e



nazionale e quali potrebbero essere i possibili sviluppi. Tale unità di apprendimento mira alla creazione di una conoscenza significativa, fondata sui seguenti principi: valorizzazione dell'esperienza dei soggetti, valorizzazione delle conoscenze e delle competenze pregresse, del divertimento, del protagonismo, della partecipazione attiva, della motivazione, dell'autonomia e del valore, favorendo l'esplorazione e la scoperta, l'apprendimento collaborativo e il raggiungimento della consapevolezza nell'apprendimento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Uno stile di vita sano con una alimentazione equilibrata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Progettazione e realizzazione di uno spot video della durata max di 45 secondi che abbia come obiettivo la consapevolezza di una corretta alimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni, attraverso il percorso multidisciplinare, prendono coscienza delle buone abitudini che si devono assumere per una corretta alimentazione e che garantisce uno stile di vita sano ed equilibrato; riconoscono le conseguenze di un'alimentazione scorretta e l'importanza del cibo come strumento di incontro e scambio fra i popoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Acqua azzurra, acqua chiara

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Gli allievi realizzeranno al termine dell'attività un prodotto multimediale che renderà circa le conoscenze acquisite e le riflessioni personali che si sono sviluppate in merito agli input trasversali ricevuti sul tema dell'acqua.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è improntata affinché gli alunni comprendano profondamente il concetto per il quale: "L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque".

Gli alunni devono calarsi nella concreta esigenza per la quale l'ONU mediante l'Agenda 2030 si è posto l'obiettivo dell'accesso universale all'acqua pulita e potabile, garantendo una particolare attenzione alla tutela dei mari. In questo percorso gli studenti rifletteranno su questi traguardi ambiziosi quanto imprescindibili obiettivi per una società che voglia definirsi civile, svolgendo uno studio sui sistemi di potabilizzazione e sulle caratteristiche chimico/microbiologiche dell'acqua potabile e sulla tutela dei mari campani.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Pon per le reti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare i nostri edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività: Pon digital board
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Il coding è un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni della scuola primaria. La finalità del coding è infatti educare e sviluppare nei più piccoli il pensiero computazionale, ovvero quell'approccio o attitudine alla soluzione logica dei problemi attraverso il gioco e il divertimento.

Titolo attività: Stem

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

L'azione prevede l'allestimento da parte delle scuole di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Questi nuovi laboratori STEM saranno spazi all'avanguardia dove gli studenti e le studentesse possono imparare a utilizzare diverse tecnologie e sviluppare competenze scientifiche, stimolando la creatività.

Le aule laboratorio saranno attrezzate con :

- attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);

attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);

schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);

La misura in essere sarà finanziata con fondi del Piano nazionale per la scuola digitale.

Titolo attività: Biblioteca scolastica
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La sede della scuola secondaria di Baiano, grazie ad un finanziamento del Comune, si è dotata di una biblioteca che fornisce risorse e servizi che supportano studenti, personale, famiglie. E' un luogo di apprendimento e di riflessione per lo sviluppo di idee, il soddisfacimento di curiosità, la ricerca di informazioni e la raccolta delle stesse.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Geo-Gebra-GSuite for
education
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Migliorare e facilitare l'apprendimento delle discipline S.T.E.M.

GeoGebra è un software di matematica dinamica per tutti i livelli educativi, che riunisce in un singolo motore geometria, algebra, foglio di calcolo, statistica, grafici e analisi. GeoGebra può essere utilizzato su qualsiasi piattaforma (PC, tablet, smartphone, LIM, ecc...) sia come programma residente che online attraverso un semplice browser.

Gsuite for education è una raccolta di utili strumenti messi a disposizione dalla Google LLC quali ad esempio: foglio di calcolo, documenti, questionari ecc...



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA A.SCAFURI-BAIANO - AVAA86601N

CAP. SPERONE - AVAA86602P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. Cosa valutare? Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un



semplice dialogo.) Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi.) Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.) La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)-Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli aspetti comportamentali che vengono osservati sono i seguenti:

- 1) REGOLE: o Rispetta le regole ed è responsabile o Rispetta le regole o non sempre le rispetta o non è rispettoso ed è poco responsabile o è vivace o disturba
- 2) SI RELAZIONA: o in modo disponibile e collaborativo o in modo poco collaborativo o in modo selettivo o in modo spesso conflittuale o in modo competitivo o in modo aggressivo
- 3) LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA E': regolare e attiva o adeguata o discontinua o indotta
- 4) L' ATTENZIONE E': o costante o sufficientemente regolare o settoriale o discontinua
- 5) SI IMPEGNA IN MODO: o sistematico o sufficientemente regolare o discontinuo o stimolato e guidato
- 6) RISPETTO ALL'AUTONOMIA PERSONALE: o è autonomo o non è sempre autonomo o necessita di aiuto
- 7) RISPETTO ALL'AUTONOMIA OPERATIVA: o è autonomo o necessita di conferme o necessita di essere guidato nello svolgimento delle attività o porta a termine il lavoro in tempi adeguati o non sempre porta a termine il lavoro in tempi adeguati.
- 8) RISPETTO ALL'ATTEGGIAMENTO E MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: o apprende con rapidità e sicurezza o apprende in modo regolare o apprende con lentezza o apprende con difficoltà
- 9) AFFRONTA NUOVE PROPOSTE CON: o Entusiasmo o Indifferenza o Serenità o Rifiuto o Ansia



10) IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ: o Si impegna o Chiede aiuto o Delega altri o Abbandona

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI" - AVIC86600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Si basa sull'osservazione, lo studio dei comportamenti durante lo svolgimento delle attività e la raccolta di tutto il materiale elaborato dal bambino. Mediante l'interpretazione dei dati ricavati, gli insegnanti hanno l'opportunità di regolare il proprio intervento educativo teso a stimolare nei discenti un miglioramento continuo. L'osservazione, il più possibile sistematica e quotidiana, investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine che scandiscono la giornata scolastica.

Ambiti di osservazione e valutazione

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

Identità- Autonomia- Socialità - Relazione-Risorse Cognitive -Risorse Espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio docenti, tenendo in considerazione il Curricolo verticale, ha deliberato per la Scuola dell'infanzia un monte ore annuale di 33 ore riconducibili ai campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "I discorsi e le parole", "Immagini e suoni". Per la



scuola primaria tutte le 11 discipline svolgeranno durante l'anno 3 ore di educazione civica, per un totale di 33 ore annuali. Per la scuola secondaria le discipline concorrono trasversalmente al raggiungimento degli obiettivi di ed.civica con lo svolgimento di UDAT trasversali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli aspetti comportamentali che vengono osservati sono i seguenti:

- 1) REGOLE: o Rispetta le regole ed è responsabile o Rispetta le regole o non sempre le rispetta o non è rispettoso ed è poco responsabile o è vivace o disturba
- 2) SI RELAZIONA: o in modo disponibile e collaborativo o in modo poco collaborativo o in modo selettivo o in modo spesso conflittuale o in modo competitivo o in modo aggressivo
- 3) LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA E': regolare e attiva o adeguata o discontinua o rindotta
- 4) L' ATTEZIONE E': o costante o sufficientemente regolare o settoriale o discontinua
- 5) SI IMPEGNA IN MODO: o sistematico o sufficientemente regolare o discontinuo o stimolato e guidato
- 6) RISPETTO ALL'AUTONOMIA PERSONALE: o è autonomo o non è sempre autonomo o necessita di aiuto
- 7) RISPETTO ALL'AUTONOMIA OPERATIVA: o è autonomo o necessita di conferme o necessita di essere guidato nello svolgimento delle attività o porta a termine il lavoro in tempi adeguati o non sempre porta a termine il lavoro in tempi adeguati.
- 8) RISPETTO ALL'ATTEGGIAMENTO E MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: o apprende con rapidità e sicurezza o apprende in modo regolare o apprende con lentezza o apprende con difficoltà
- 9) AFFRONTA NUOVE PROPOSTE CON: o Entusiasmo o Indifferenza o Serenità o Rifiuto o Ansia
- 10) IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ: o Si impegna o Chiede aiuto o Delega altri o Abbandona

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo le indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado), la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al



miglioramento continuo.” La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

L'apprendimento è significativo quando la scuola è in grado di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione e il carattere episodico, attraverso una progettazione capace di rispondere ai bisogni dell'alunno, nel rispetto delle indicazioni nazionali. La scuola, ispirandosi ai principi di trasparenza e tempestività dei processi valutativi, definisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e chiarezza della valutazione. La valutazione è la fase più significativa di una programmazione in quanto frutto di un'osservazione sistematica su conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ogni singolo allievo in un contesto programmatico. Essa intende verificare non solo ciò che lo studente conosce ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali (conoscenze e abilità) delle quali dispone. Per ottenere una valutazione autentica la scuola, quindi, valuta ciò che l'alunno sa e la sua capacità di applicazione nel reale, nel quotidiano delle conoscenze acquisite.

La valutazione è utile sia al docente sia all'allievo in quanto offre la possibilità di monitorare il proprio lavoro, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:

- condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati feedback per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso
- offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate
- comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe
- costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà
- promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti in itinere

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali sono:

- a. Conoscenza di sé, autorealizzazione, sviluppo identità;
- b. Relazione con gli altri (capacità di entrare in relazione con coetanei e adulti, rapportarsi in modo proficuo e positivo, interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui, promozione del benessere altrui)
- c. Rispetto dell'ambiente(uso corretto di strumenti e luoghi, promozione del patrimonio naturale,,



artistico e culturale, comportamenti ecosostenibili)

d. Agire in modo autonomo e responsabile: assolvere gli obblighi scolastici- rispetto delle regole.

Allegato:

Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- 1) il livello di preparazione generale deve essere gravemente insufficiente: max 5 insufficienze (Voto 4);
- 2) il percorso compiuto dall'alunno nel corso del primo biennio non deve evidenziare progressi significativi rispetto alla situazione iniziale;
- 3) il Consiglio di classe dovrà valutare se l'alunno ha la possibilità di raggiungere nel corso dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto non raggiunti nel presente anno;
- 4) per gli alunni certificati D.A. il Consiglio di Classe può valutare la non ammissione per motivi legati all'orientamento delle famiglie, ai livelli di autonomia personale, ai livelli gestionali della relazione interpersonale.

La NON AMMISSIONE alla classe successiva deve costituire un evento eccezionale e deve essere disposta su conforme parere del Consiglio di Classe, riunito con la sola presenza dei docenti, e sulla base di una motivata relazione scritta. Tale relazione verrà allegata al registro dei verbali del Consiglio di Classe. La non ammissione alla classe successiva, inoltre, deve essere comunicata dai docenti direttamente alle famiglie, prima della pubblicazione degli esiti finali, come previsto dalla C.M. n. 156 del 07.06.2002. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti ;
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 , commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- 3) Aver partecipato entro il mese di aprile, fatta eccezione per i D.A., alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUSEPPE PARINI - AVMM86601T

SPERONE - AVMM86602V

Criteri di valutazione comuni

Secondo le indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado), la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

L'apprendimento è significativo quando la scuola è in grado di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione e il carattere episodico, attraverso una progettazione capace di rispondere ai bisogni dell'alunno, nel rispetto delle indicazioni nazionali. La scuola, ispirandosi ai principi di trasparenza e tempestività dei processi



valutativi, definisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e chiarezza della valutazione. La valutazione è la fase più significativa di una programmazione in quanto frutto di un'osservazione sistematica su conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ogni singolo allievo in un contesto programmatico. Essa intende verificare non solo ciò che lo studente conosce ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali (conoscenze e abilità) delle quali dispone. Per ottenere una valutazione autentica la scuola, quindi, valuta ciò che l'alunno sa e la sua capacità di applicazione nel reale, nel quotidiano delle conoscenze acquisite.

La valutazione è utile sia al docente sia all'allievo in quanto offre la possibilità di monitorare il proprio lavoro, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:

- condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati feedback per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso
- offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate
- comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe
- costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà
- promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti in itinere

La valutazione riguarda:

- comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia, e di responsabilità, motivazione ad apprendere, capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, conoscenza delle regole, comprensione e condivisione della necessità di rispettarle
- attività (pratiche, scritte, orali) elaborate dagli alunni che dimostrano le conoscenze e le abilità acquisite

La nostra istituzione scolastica si ispira ai criteri essenziali di una valutazione di qualità delineati nella C.M. 23 gennaio 2009 n.10:

- finalità formativa;
- validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità;
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- rigore metodologico delle procedure;



- valenza informativa.

La valutazione degli apprendimenti è:

□ **DIAGNOSTICA** All'inizio dell'anno scolastico attraverso la somministrazione di prove d'ingresso comuni per classi parallele – definite in sede di riunioni per dipartimenti –, si rileva il possesso delle conoscenze, abilità, competenze di ciascun allievo. Mediante tale rilevazione ogni docente progetta gli opportuni interventi didattici e avvia lo svolgimento di una progettazione attenta ai bisogni collettivi e individuali.

□ **FORMATIVA** Durante il processo educativo in ciascuna disciplina si verificano e si valutano i progressi di ciascun allievo, procedendo, in caso di necessità, ad una tempestiva attività di recupero. Essa si esplica mediante prove scritte strutturate, semistrutturate e non strutturate interrogazioni orali, lavori di gruppo, osservazioni e analisi della partecipazione alle attività, dell'impegno, della conoscenza del linguaggio specifico della disciplina ecc. Le prove strutturate, semistrutturate e non strutturate svolte nel corso dell'anno sono misurate e valutate con metodo analitico attraverso descrittori conformi agli obiettivi delle singole discipline e criteri fissati a priori cui attenersi.

□ **SOMMATIVA** Al termine dei periodi quadrimestrali si certificano le competenze acquisite da ciascun allievo in rapporto agli obiettivi prefissati e in relazione agli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico. Per sottolineare le attitudini degli alunni, i Consigli di Classe delle classi terze della scuola secondaria attribuiscono una valutazione anche orientativa.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha elaborato una griglia di valutazione comune per la scuola primaria e secondaria di I grado, che presenta i seguenti indicatori:

1) Frequenza scolastica; 2) Rispetto delle regole; 3) Rispetto dei diritti altrui; 4) Interazione e comunicazione; 5) Disponibilità al confronto; 6) Condotta; 7) Assolvimento degli impegni scolastici.

Allegato:

Comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva: 1) il livello di preparazione generale deve essere gravemente insufficiente: max 5 insufficienze (Voto 4); 2) il percorso compiuto dall'alunno nel corso del primo biennio non deve evidenziare progressi significativi rispetto alla situazione iniziale; 3) il Consiglio di classe dovrà valutare se l'alunno ha la possibilità di raggiungere nel corso dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto non raggiunti nel presente anno; 4) per gli alunni certificati D.A. il Consiglio di Classe può valutare la non ammissione per motivi legati all'orientamento delle famiglie, ai livelli di autonomia personale, ai livelli gestionali della relazione interpersonale.

La NON AMMISSIONE alla classe successiva deve costituire un evento eccezionale e deve essere disposta su conforme parere del Consiglio di Classe, riunito con la sola presenza dei docenti, e sulla base di una motivata relazione scritta. Tale relazione verrà allegata al registro dei verbali del Consiglio di Classe. La non ammissione alla classe successiva, inoltre, deve essere comunicata dai docenti direttamente alle famiglie, prima della pubblicazione degli esiti finali, come previsto dalla C.M. n. 156 del 07.06.2002. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti ;
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'art. 4 , commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3) Aver partecipato entro il mese di aprile, fatta eccezione per i D.A., alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BAIANO - AVEE86601V

SPERONE - AVEE86602X

Criteri di valutazione comuni

Secondo le indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado), la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

L'apprendimento è significativo quando la scuola è in grado di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione e il carattere episodico, attraverso una progettazione capace di rispondere ai bisogni dell'alunno, nel rispetto delle indicazioni nazionali. La scuola, ispirandosi ai principi di trasparenza e tempestività dei processi valutativi, definisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e chiarezza della valutazione. La valutazione è la fase più significativa di una programmazione in quanto frutto di un'osservazione sistematica su conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ogni singolo allievo in un contesto programmatico. Essa intende verificare non solo ciò che lo studente conosce ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali (conoscenze e abilità) delle quali dispone. Per ottenere una valutazione autentica la scuola, quindi, valuta ciò che l'alunno sa e la sua capacità di applicazione nel reale, nel quotidiano delle conoscenze acquisite.

La valutazione è utile sia al docente sia all'allievo in quanto offre la possibilità di monitorare il proprio lavoro, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.



La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:

- condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati feedback per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso
- offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate
- comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe
- costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà
- promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti in itinere

La valutazione riguarda:

- comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia, e di responsabilità, motivazione ad apprendere, capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, conoscenza delle regole, comprensione e condivisione della necessità di rispettarle
- attività (pratiche, scritte, orali) elaborate dagli alunni che dimostrano le conoscenze e le abilità acquisite

La nostra istituzione scolastica si ispira ai criteri essenziali di una valutazione di qualità delineati nella C.M. 23 gennaio 2009 n.10:

- finalità formativa;
- validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità;
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- rigore metodologico delle procedure;
- valenza informativa.

La valutazione degli apprendimenti è:

□ **DIAGNOSTICA** All'inizio dell'anno scolastico attraverso la somministrazione di prove d'ingresso comuni per classi parallele – definite in sede di riunioni per dipartimenti –, si rileva il possesso delle conoscenze, abilità, competenze di ciascun allievo. Mediante tale rilevazione ogni docente progetta gli opportuni interventi didattici e avvia lo svolgimento di una progettazione attenta ai bisogni collettivi e individuali.



□ **FORMATIVA** Durante il processo educativo in ciascuna disciplina si verificano e si valutano i progressi di ciascun allievo, procedendo, in caso di necessità, ad una tempestiva attività di recupero. Essa si esplica mediante prove scritte strutturate, semistrutturate e non strutturate interrogazioni orali, lavori di gruppo, osservazioni e analisi della partecipazione alle attività, dell'impegno, della conoscenza del linguaggio specifico della disciplina ecc. Le prove strutturate, semistrutturate e non strutturate svolte nel corso dell'anno sono misurate e valutate con metodo analitico attraverso descrittori conformi agli obiettivi delle singole discipline e criteri fissati a priori cui attenersi.

□ **SOMMATIVA** Al termine dei periodi quadrimestrali si certificano le competenze acquisite da ciascun allievo in rapporto agli obiettivi prefissati e in relazione agli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha elaborato una griglia di valutazione comune per la scuola primaria e secondaria di I grado, che presenta i seguenti indicatori:

1) Frequenza scolastica; 2) Rispetto delle regole; 3) Rispetto dei diritti altrui; 4) Interazione e comunicazione; 5) Disponibilità al confronto; 6) Condotta; 7) Assolvimento degli impegni scolastici.

Allegato:

Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica



motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I. C. promuove l'Intercultura e la valorizzazione delle diversità come azione trasversale all'interno dei percorsi disciplinari. Si realizzano attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso l'elaborazione del Piano annuale per l'Inclusività nel quale, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza, sono stati individuate le figure coinvolte (coordinatori di classe, docenti di sostegno, psicologo, personale ATA, famiglie, Istituzioni) e gli obiettivi di incremento dell'Inclusività (aspetti organizzativi e gestionali, percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti, adozione di strategie di valutazione, organizzazione dei diversi tipi di sostegno, ruolo delle famiglie e della comunità, sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, valorizzazione delle risorse esistenti ed attenzione dedicata alle fasi di transizione). Per gli alunni disabili opera un GLH con il compito di curare i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e di gestire e coordinare i rapporti con i CTS (Provincia, Associazioni e Enti locali). La formulazione del PEI vede il coinvolgimento di tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con una certa regolarità. All'inizio di ogni anno scolastico i consigli di classe elaborano il PDP per gli studenti con DSA. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà: in ingresso, in itinere e finali. Tutta la progettazione della scuola è basata sulla valorizzazione della peculiare domanda formativa di ogni alunno che si realizza attraverso interventi di personalizzazione ed individualizzazione dell'azione didattico-educativa.

Punti di debolezza:

1. Si avverte la necessità di un maggiore approfondimento delle problematiche legate all'inclusività attraverso percorsi di formazione che rendano più facile la gestione delle attività di progettazione, monitoraggio e verifica delle azioni intraprese. 2. Va incentivato l'utilizzo di: - software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale) - di software compensativi - di versioni accessibili dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille). 3. Ampliare le attività di recupero



e quelle di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Di conseguenza, esso è "calibrato" su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica. Il Piano viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dei genitori che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori ASL, assistenti alla persona, assistenti scolastici, famiglia.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide le finalità educative e collabora al conseguimento delle stesse. In modo sistematico l'organizzazione prevede incontri che permettano di monitorare l'andamento didattico del singolo e di modificare e riadattare scelte metodologiche e percorsi di apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Si allegano rubriche di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo la conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio tra i vari ordini di scuola. La continuità deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra i diversi insegnanti che intendono dare importanza alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento. La nostra scuola si impegna, con



opportune azioni di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nella Scuola dell'Infanzia, alle classi iniziali della Scuola primaria ed al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. In tal senso sono previste precise forme di raccordo e di comunicazione. In particolare:

- l'offerta formativa delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado è costruita su un curriculum verticale ed è fondata su obiettivi di apprendimento declinati in contenuti, abilità e competenze. Questo per consentire uno sviluppo coerente del processo formativo dell'alunno e per raggiungere il profilo culturale in uscita dal 1° ciclo, esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum; • a conclusione della frequenza nella scuola dell'infanzia viene compilata una Sintesi globale sulle competenze acquisite; □ al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene rilasciata una Certificazione per ciascun alunno, nella quale viene illustrato il livello di maturazione raggiunto nelle diverse competenze disciplinari. Le attività programmate per le classi ponte sono le seguenti:

Continuità tra Scuola dell' Infanzia e Primaria: □ Realizzazione di attività specifiche, laboratori e incontri tra i bambini delle classi 5° della Primaria e i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia. • Programmazione di un OPEN DAY alla Scuola dell'Infanzia, rivolto alle famiglie del mandamento. • Programmazione di un OPEN DAY alla Scuola Primaria, rivolto alle famiglie degli alunni frequentanti le classi 3° della scuola dell'infanzia. Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado: □ Programmazione di un OPEN DAY alla Scuola Secondaria 1°grado, rivolto alle famiglie degli alunni frequentanti le classi 5° della scuola primaria. Orientamento in uscita Scuola Secondaria di 1° grado: □ ORIENTA DAY, un incontro informativo con i docenti delle scuole Superiori più vicine all' Istituto Comprensivo. • Incontro con diverse figure professionali che illustrano il personale cammino di studio spiegando agli alunni l'importanza della passione che li ha portati a svolgere il proprio lavoro. □ Attività di autovalutazione, orientamento alla scelta, presentazione dell'offerta formativa a livello provinciale, in classe, con la guida degli insegnanti dei singoli consigli di classe e soprattutto del coordinatore.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI)

La scuola, in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, è dotata di un piano per la didattica digitale integrata. Il piano allegato alla presente sezione definisce in particolare la nostra routine scolastica, che di seguito viene brevemente riportata. Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI (didattica digitale integrata) avvengono su piattaforma *Google Workspace for education*, attraverso i suoi applicativi Classroom, Meet, etc.. Per consentire la fruizione delle lezioni, ogni studente/studentessa riceve:

- la mail con dominio dell'Istituto (nomecognomedg@icgiovanxiibaiano.it)
- una password da cambiare al primo accesso;
- l'invito di iscrizione nella propria classe/corso.

Le attività didattiche sono garantite in modalità:

- sincrona, ossia svolte attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti su piattaforma Google Meet (videolezioni in diretta, verifiche degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, etc);
- asincrona, ossia svolte senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto dall'insegnante, etc..).

Le attività sincrone e asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

PIANO E REGOLAMENTO PER LA DDI - VEDI ALLEGATO

Allegati:

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO E COADIUTORI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Pasquale Napolitano

COADIUTORE SUPPORTO ORGANIZZATIVO – PROF. DE GENNARO GENEROSO

- Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.
- Segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni problematiche di tipo organizzativo, disciplinari
- Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, segnalando eventuali emergenze.
- Predisposizione e diffusione delle circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione.
- Collabora nella predisposizione delle circolari.

COADIUTORE SUPPORTO DIDATTICO – PROF.SSA D'AVANZO ANNA

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

- Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti.
- Provvede alla sostituzione dei docenti assenti
- Controlla il materiale inerente la didattica: verbali e circolari.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INS.TE CONTE ANTONIETTA-INS.TE DEL MASTRO CARMELA- PROF.SSA SIMONETTI TERESA

Area 1-A Coordinamento del PTOF-Formazione

Funzioni – compiti



- 1) Aggiornamento del PTOF e rendicontazione sociale;
- 2) Coordinamento attività di analisi e revisione di PTOF ,RAV e PDM.
- 3) Coordinamento e progettazione nella stesura del PTOF da sottoporre agli organi collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe e di progetto.
- 4) Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari;
- 5) Verifica delle esigenze formative espresse dai docenti tramite questionario di rilevazione dei bisogni formativi;
- 6) Redigere il piano annuale di formazione e aggiornamento dei docenti;;
- 7) Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- 8) Ricevere da Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- 9) Monitoraggio e verifica bimestrale sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al collegio dei docenti;
- 10) Partecipazione alle riunioni di staff
- 11) Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

INS.TE PECCHIA GELSOMINA- PROF. FOGLIA GIOVANNI

AREA 2 VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, INVALSI

Funzioni - compiti

- 1) Stesura, Coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- 2) Ricerca e formulazione di strumenti per l' autovalutazione dell' offerta formativa;
- 3) Valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati;



- 4) Collaborazione alla stesura/aggiornamento del RAV;
- 5) Referente Invalsi: coordinamento prove standardizzate;
- 6) Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza;
- 7) Monitoraggio azioni PDM;
- 8) Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM;
- 9) Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- 10) Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

INS.TE BIANCO MARIA FELICIA -PROF. NAPOLITANO ANNA

Area 3 ORIENTAMENTO

Funzioni - compiti

- 1) Coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto;
- 2) Coordinamento delle attività di accoglienza e orientamento in ingresso e in uscita;
- 3) Monitoraggio degli apprendimenti presso gli ordini di scuola successivi;
- 4) Coordinamento delle attività di orientamento durante la classe terza rispetto alla prosecuzione;
- 5) Organizzazione dell'ORIENTADAY per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado;



- 6) Organizzazione dell'OPEN DAY per la Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria;
- 7) Stesura di progetti finanziati da bandi relativi alla propria area;
- 8) Attività di autoanalisi e di autovalutazione dell' istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area;
- 9) Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- 10) Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

INS.TE PALMESE IDA- Ins.te VITALE LUISA- PROF.SSA ANNA CONEDERA

Area 3 VISITE GUIDATE

Funzioni – compiti

- 1) Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli di Classe dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione;
- 2) Proporre ai docenti di possibili itinerari relativi ad uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- 3) Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa;
- 4) Organizzazione , gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione;
- 5) Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale;
- 6) Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito;



- 7) Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell' anno scolastico;
- 8) Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- 9) Interazione con il DS , le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA.

REFERENTI DI PLESSO

Scuola dell'Infanzia Baiano Ins.te Libertino Antonietta

Scuola dell'Infanzia Sperone Ins.te Fiordellisi Maria

Scuola Primaria Baiano Ins.te Grossi Annalisa

Scuola Primaria Sperone Ins.te Pecchia Gelsomina

Scuola Secondaria di I grado Sperone Prof. Calisei Gennaro Paolo.

Funzioni dei referenti di plesso

I docente responsabile di plesso:

- Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente Scolastico in base alle specifiche esigenze;
- Rappresenta il Dirigente Scolastico nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede;
- Applica e fa rispettare il regolamento Anti-Covis19;
- Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico;
- Organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che



garantisca ordine, funzionalità e sicurezza;

- Assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa);
- Assicura, in collaborazione con il referente del dipartimento di strumento musicale, la corretta organizzazione, nel plesso della Scuola Secondaria di I grado di Baiano, delle attività dell'indirizzo musicale (fruizione spazi, vigilanza alunni, ecc.);
- Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto;
- Collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo;
- Controlla giornalmente il registro firme di presenza del personale docente;
- Predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti con, in ordine di precedenza, docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi (entro 2 mesi), docenti a disposizione, docente di sostegno sulla classe/sezione di titolarità, abbinamento sezioni/classi poco numerose o distribuzione degli alunni nelle restanti classi (situazioni particolari), docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti;
- Predispone, in raccordo con il Dirigente Scolastico, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi;
- Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dalla D.S.G.A.;
- Concede i permessi brevi al personale docente del plesso, e provvede a chiederne l'autorizzazione al D.S. annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (**come da C.C.N.L. vigente**)

a)

Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a t. i. e al personale con contratto a t. d., sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione.

b)

I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale ATA; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento);

- Concede, in casi eccezionali, sentito il D.S. eventuali scambi di giorno libero o di orario tra



- docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe;
- Monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione;
 - Informa il Dirigente Scolastico sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.);
 - Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del il Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione;
 - Predisporre, con il Collaboratore vicario, il Piano annuale delle attività del personale docente, relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio;
 - Cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica;
 - Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie;
 - Effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare al Dirigente Scolastico;
 - Raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata/pausa pranzo a casa, a carattere permanente, e le trasmette al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione;
 - Monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari al Dirigente Scolastico;
 - Trasmette al Dirigente Scolastico, per il tramite del docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione;
 - Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione;
 - Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.);
 - Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che sui parametri su igienicità dei pasti consumati in regime di mensa scolastica;
 - È punto di riferimento per gli uffici amministrativi;
 - Partecipa agli incontri di coordinamento;
 - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
 - Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

REFERENTI DIPARTIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO



AREA SOSTEGNO ED INCLUSIONE SCOLASTICA

Scuola Primaria e Infanzia INS.TE MASUCCI ASSUNTA

Scuola Secondaria di primo grado PROF. DE GENNARO GENEROSO

COADIUTORE SUPPORTO DIDATTICO PROF. CASTALDI PACO

- Promuovere innovazione didattica e tecnologica.
- Progettare ambienti di apprendimento coerenti con il curriculum di istituto.
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie tra i docenti per la diffusione di metodologie didattiche innovative
- Coordinare eventi sul tema della sicurezza informatica, educazione ai media e all'uso consapevole dei social network in collaborazione con il referente per il bullismo e cyberbullismo
- Promuovere cittadinanza digitale

COMMISSIONE ORARIO SCUOLA PRIMARIA INS.TI GROSSI ANNALISA, PECCHIA GELSOMINA, MILITE ANTONIETTA, ACCETTA MARIA ANTONIETTA, VITALE LUISA.

COMMISSIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PROFF. CALISEI GENNARO PAOLO - SIMONETTI TERESA

REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE SEDE CENTRALE PROF. MAIETTA FRANCESCO

REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SPERONE PROF. CALISEI GENNARO PAOLO

REFERENTE LABORATORIO ARTE PROF. DONATO GIROLAMO

REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE SCUOLA PRIMARIA BAIANO INS.TE GROSSI ANNALISA

REFERENTE LABORATORIO MUSICALE SCUOLA PRIMARIA BAIANO INS.TE FUSCO MARIA ROSARIA

REFERENTE LABORATORIO SCIENTIFICO SCUOLA PRIMARIA BAIANO INS.TE BIANCO MARIA FELICIA

REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE SCUOLA PRIMARIA SPERONE INS.TE CANALE MARIA ROSARIA

REFERENTE ALLA LEGALITÀ PROF.SSA NAPOLITANO ANNA

REFERENTE AL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO PROF.SSA AVVISATI ROSA ANNA



REFERENTE ALLA DIVULGAZIONE DELLA SHOA E DEL CONTRASTO AL RAZZISMO PROF.SSA NAPOLITANO RAFFAELA

REFERENTE ALLE AZIONI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI STRANIERI PROF.SSA ALFIERI ORSOLA

ANIMATORE DIGITALE PROF. MAIETTA FRANCESCO

RESPONSABILI PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DOTT. SIMONETTA DE LUCA MUSELLA

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA SIG. BRUNO ESPOSITO

SEGRETERIA

Direttore dei servizi generali ed amministrativi:

Dott. Fusco Raffaele

Assistenti Amministrativi

- Sig.ra Avello Gelsomina
- Sig.ra Masucci Rosa
- Sig.ra Colucci Filomena
- Sig. Napolitano Raffaele
- Sig.ra Napolitano Anna



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA: • Svolge , rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze: • funzioni di coordinamento, • promozione delle attività, • verifica dei risultati conseguiti. • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Calcio Baiano

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Fondazione Campania dei Festival

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Carabinieri forestali**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **British school**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ID cert

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Libreria Blbì e Cocò

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Libreria Mondadori

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Università Suor Orsola Benincasa di Napoli**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Associazione Maio di Santo Stefano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente e non docente.

Ai sensi dell'art. 1 c.c.121/125 della legge 107/2015, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la qualificazione professionale di chi opera in esso.

I docenti dell'Istituto, attraverso corsi di formazione e percorsi di autoformazione, intendono promuovere una didattica innovativa, flessibile, attenta ai bisogni emergenti dal singolo gruppo classe e dalla singola situazione di apprendimento, affermando il principio che vede l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento.

In tale prospettiva, quindi, l'Istituto intende intraprendere, nel triennio cui il presente Piano fa riferimento, una progressiva riorganizzazione della didattica. Le attività di formazione, in linea col PdM e con il PNSD quindi, riguarderanno percorsi di sviluppo e ricerca professionale incentrati sui seguenti ambiti:

- o corso di formazione STEM
- o gestione positiva dei conflitti di classe
- o inclusione per alunni con disabilità
- o valutare nella scuola primaria
- o metodologie didattiche innovative
- o valutazione delle competenze



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Diemmedelle

Approfondimento

Saranno organizzati percorsi di formazione del personale ATA sulle seguenti tematiche:

- o dematerializzazione e Segreteria digitale
- o formazione sulla sicurezza.

Il risultato atteso è quello del potenziamento delle procedure.